

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00020026

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione parato

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia PZ

PVCC - Comune Acerenza

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione cattedrale

LDCN - Denominazione Cattedrale di S. Maria Assunta e S. Canio

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Largo Duomo

LDCS - Specifiche sacrestia

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1840

DTSV - Validita' post

DTSF - A 1860

DTSL - Validita' ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	manifattura campana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ lampasso
MTC - Materia e tecnica	oro
MTC - Materia e tecnica	seta/ raso

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	151
MISL - Larghezza	406

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Parato composto da piviale e stola.
DESI - Codifica Iconclass	11 Q 71 46 7 (PIVIALE) : 11 Q 71 46 6
DESS - Indicazioni sul soggetto	Decorazioni con ricami.

NSC - Notizie storico-critiche

Il lampasso impiegato nella confezione del parato potrebbe apparire, a prima vista, di origine tardo-rinascimentale in quanto presenta nella decorazione il motivo della "melagrana" con sviluppo a cammino. Un'analisi più circostanziata, però, dimostra che il tessuto è stato realizzato verso la metà del XIX secolo. Si considera ad esempio, alcuni elementi stilistici quali le volute delle palmette e la regolare punteggiatura dell'interno delle stesse; la perfezione tecnica attribuibile all'impiego del telaio meccanico e le peculiarità dei materiali, soprattutto la seta di colore nero, ottenuta con sostanze chimiche. Il lampasso rientra, quindi, in questo "revival" di stili del passato, soprattutto rinascimentali e tardo-rinascimentali, volto ad esaltare la luminosa e gloriosa tradizione tessile della Penisola. L'analisi tecnica fa ritenere che provenga dalla manifattura di S. Leucio ove si produssero lampassi pressoché identici anche in epoca posteriore.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Cattedrale di S. Maria Assunta e S. Canio
CDGI - Indirizzo	Largo Duomo - 85011 Acerenza (PZ)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	(fotografia b/n)
FTAN - Codice identificativo	SBAS MT 75 E
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Lupo A.
FUR - Funzionario responsabile	Convenuto A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1995
RVMN - Nome	Grimaldi M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Fragasso L.
AGGF - Funzionario responsabile	De Leo M.G.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	/SK[1]/RSE[1]/RSED[1]: 1971 /SK[1]/RSE[1]/RSEN[1]: Giaganti A. La scheda è stata revisionata nel 1997, a cura di M. P. Pettinau Vescina, Consorzio Idria.